

## La rimozione degli abbozzi cornuali

### Perché è importante

Mediante la rimozione degli abbozzi cornuali è possibile prevenire la crescita delle corna di un capretto con lo scopo di ridurre il rischio di lesioni a carico di altre capre ed operatori, quali allevatori e/o veterinari. Questo intervento viene effettuato soprattutto nelle femmine che verranno stabulate in regime stallino, ove le corna possono essere utilizzate, soprattutto dai soggetti dominanti, come strumento di offesa per negare ad altri soggetti l'accesso alle risorse (come ad esempio la mangiatoia o un'area di riposo confortevole). Le lesioni procurate con le corna sono particolarmente gravi quando queste sono rivolte alle mammelle. In alcuni casi, infatti, dalla ferita fuoriesce latte e spesso, anche a seguito dell'intervento da parte del veterinario, il soggetto è da considerarsi perso con conseguente danno economico per l'allevatore. La presenza di corna, inoltre, fa sì che le necessità di spazio individuale (alla mangiatoia o nell'area di riposo) siano maggiori che per le capre acorni. La rimozione degli abbozzi cornuali assume un'importanza minore quando le capre sono tenute al pascolo, dove i capi dominanti faticano a monopolizzare un'area estesa e dove l'accesso alle risorse non rappresenta un fattore limitante. La regolamentazione dell'allevamento biologico prevede che la decornazione debba essere autorizzata dall'autorità competente per motivi di sicurezza o al fine di migliorare la salute, il benessere o l'igiene degli animali. La sofferenza dev'essere in ogni caso ridotta al minimo applicando un'anestesia e/o analgesia sufficiente ed effettuando le operazioni all'età più opportuna ad opera di personale qualificato (art. 18, Reg. (CE) 889/2008).

### Arco temporale e modalità

L'intervento di rimozione del bottone cornuale dev'essere effettuato su soggetti di età compresa fra i 7 e i 12 giorni dalla nascita (al massimo 14 giorni), quando l'abbozzo è ancora piccolo e non adeso al tessuto osseo sottostante. L'età a cui deve essere effettuato l'intervento varia in funzione del peso alla nascita dei soggetti stessi, come indicato nella tabella seguente:

Peso alla nascita	Distanza dal parto (giorni)
Al di sotto di 3 kg	12-14 giorni
4-5 kg	7-10 giorni

Tab. 1. Arco temporale di intervento di rimozione degli abbozzi cornuali in funzione del peso alla nascita dei capretti

La decornazione di una capra adulta, mediante rimozione chirurgica delle corna, crea un'apertura nella cavità frontale, e comporta quindi maggiore dolore rispetto alla rimozione degli abbozzi nel capretto, oltre a complicazioni come tempi prolungati di guarigione, scoli/infezioni, infiammazioni, ricrescita delle corna, deiscenza o anche morte; pertanto, se si desiderano capre adulte senza corna, è fortemente consigliato effettuare la rimozione degli abbozzi cornuali in giovane età.

Le tecniche di rimozione degli abbozzi cornuali usate per i capretti rappresentano l'adattamento di quelle usate per i vitelli (cauterizzazione, agenti caustici, metodi chirurgici); quella di gran lunga più utilizzata, e decisamente consigliata, prevede l'impiego di un cauterizzatore termico (elettrico o a gas), che viene portato ad una temperatura di circa 600 °C. Altre metodologie, come l'utilizzo di paste caustiche o della criochirurgia, procurano maggior dolore agli animali. Numerosi metodi alternativi sono oggetto di studio, anche se attualmente le evidenze scientifiche non ne suggeriscono l'impiego a causa della scarsa efficacia.

L'intervento deve essere effettuato da due operatori: uno deve tenere gli arti al capretto e l'altro, premendo la testa dell'animale sul proprio petto (lasciandogli liberi la bocca ed il naso), pratica la cauterizzazione. La procedura, della durata indicativa di un minuto circa per soggetto, prevede degli step, con delle pause fra uno e l'altro, per dar modo alla capretta di riprendersi:

1. Prima bruciatura per rimuovere il pelo e la prima pelle, praticando dei movimenti rotatori (Fig. 1A);
2. Seconda bruciatura, che mette in evidenza il bottone cornuale, identificabile con un anello bianco (Fig. 1B);
3. Dopo ulteriori bruciature si scalsa l'abbozzo cornuale (Fig. 1C), che si presenta con una consistenza elastica e gommosa. L'operazione si può considerare a questo punto conclusa; sarà visibile il tessuto osseo di colore bianco perlaceo (Fig. 1D). In caso di perdita di sangue, si consiglia di praticare un'ulteriore bruciatura per cauterizzare i vasi sanguigni;

- Utilizzo di un disinfettante spray non oleoso, in modo che il prodotto non coli provocando bruciature agli occhi del capretto (Fig. 1E);
- Pulizia dello strumento fra un capretto e l'altro, al fine di mantenerlo ben funzionante (Fig. 1F).



Fig. 1. Fasi della rimozione degli abbozzi cornuali

## Quali sono i rischi

Il cranio dei capretti è più sottile di quello dei vitelli e pertanto il margine di danno termico all'encefalo è notevolmente ridotto. Le complicazioni più frequenti si devono alla necessità di praticare delle bruciature ripetute, all'inesperienza dell'operatore (troppa pressione esercitata con il cauterizzatore e/o per troppo tempo), o all'utilizzo di cauterizzatori di dimensioni non adeguate (di solito di diametro insufficiente). A seguito del danno termico a carico del cranio e dell'encefalo si può riscontrare una sintomatologia nervosa, meningiti, poliencefalomalacia, infezioni, infarto cerebrale emorragico ed aumento del rischio di mortalità. L'uso di agenti caustici può comportare bruciature all'apparato mammario delle femmine o al volto dei capretti se l'agente chimico è trasferito ad un'altra area del corpo mediante strofinamento su oggetti o se cola sul volto in caso di pioggia.

## Quando la rimozione degli abbozzi cornuali è da considerarsi impropria?

La presenza di residui di corna sul capo degli animali denuncia l'insuccesso della rimozione degli abbozzi cornuali. L'importanza di una buona riuscita dell'intervento deriva dal fatto che i residui, spesso deformati, possono premere contro la testa o gli occhi, causando lesioni e dolore, ed essere causa di ulteriore sofferenza e stress nell'eventualità in cui essi si incastrano nei recinti e nelle pareti divisorie. La presenza di questi abbozzi di corna deformi è la prova di una rimozione effettuata in modo incompleto o in ritardo rispetto ai tempi previsti, ben oltre i 12 - 14 gg di limite massimo.

## Raccomandazioni pratiche

L'utilizzo dell'analgesia e dell'anestesia locale o totale è da incoraggiare, in quanto consente di minimizzare il dolore e una sofferenza non necessaria alle caprette. Tuttavia, l'anestesia locale nei capretti appena nati è poco efficace, per la difficoltà di desensibilizzare la zona, in quanto molto più innervata rispetto ai vitelli. In Svizzera, la rimozione degli abbozzi cornuali dev'essere effettuata per legge sotto anestesia totale. Questa opzione, considerata più sicura dell'anestesia locale, non è comunque scevra di inconvenienti: un dosaggio o un posizionamento dell'animale sbagliati, così come una temperatura ambiente troppo alta o troppo bassa, possono essere causa del collasso cardiocircolatorio dell'animale sul quale si interviene. Per tali ragioni, la rimozione degli abbozzi cornuali deve sempre essere eseguita da personale adeguatamente preparato e sotto controllo veterinario. I regolamenti nazionali svizzeri vietano inoltre l'utilizzo di anelli elastici e di sostanze corrosive per l'asportazione delle corna o della base delle corna.